

# Trappola con vibrazioni contro la cimice asiatica

## CESENA

Una trappola contro la cimice asiatica che sfrutta le vibrazioni. È quella che ha messo a punto la Cbc Biogard con sede a Pievesestina di Cesena e che cerca di contrastare l'invasione del dannoso insetto. I principi attivi utilizzabili contro la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sono pochi e con un numero di trattamenti limitati, per questo gli agricoltori si orientano sempre più spesso verso l'uso di trappole per la cattura massale. Fra le varie proposte, vi è anche questa trappola che unisce la classica attrazione a feromone con una innovativa attrazione vibrazionale.

«I pentatomidi - afferma Massimo Benuzzi di Biogard - comunicano tra individui della stessa specie anche con segnali vibrazionali che vengono percepiti attraverso le piante su cui vivono e si spostano. Le frequenze e le sequenze di vibrazione sono specifiche sia per i sessi sia per le specie: tale unicità consente loro di riconoscersi, localizzarsi e riprodursi. La ricerca condotta dagli entomologi negli ultimi anni ha permesso di decodificare porzioni chiave del linguaggio vibrazionale che, se efficacemente riprodotte, generano l'attrazione verso la sorgente dell'insetto bersaglio».

La ricerca ha portato all'individuazione del miglior metodo per riprodurre in modo continuativo



Il sistema dell'azienda cesenate

e costante la porzione del segnale di comunicazione identificato. Gli studi si sono concentrati sulla riproduzione fedele del segnale presente in natura, con particolare attenzione all'eliminazione di tutte le componenti secondarie e accidentali.

Il suggerimento è quello di installare le trappole a inizio stagione, posizionandole all'esterno e a una certa distanza dal frutteto da proteggere, utilizzando un palo di sostegno. È consigliato posizionarla nelle aree aziendali maggiormente favorevoli allo sviluppo di *Halyomorpha halys*, in particolare nelle zone perimetrali delle colture situate nei pressi di siepi e edifici. Prevedere trappole aggiuntive su eventuali lati o punti a rischio. Sostituire entrambi gli erogatori 12 settimane dopo la loro installazione in campo.